

Il caso

Il romanzo «offende» i soci l'Ateneo cancella la presentazione Marini pronta a fare causa

VENEZIA Il romanzo mette in cattiva luce i soci, l'Ateneo Veneto annulla la presentazione del libro Grand Hotel Europa dello scrittore olandese Ilja Pfeijffer. La casa editrice Nutrimenti grida alla censura e organizza la presentazione autogestita con l'autore e l'editore Andrea Palombi, oggi all'Hotel Aquarius a San Giacomo dell'Orto. E invita la socia dell'Ateneo che



Scrittore
Ilja Pfeijffer

nell'opera si è vista descrivere come un «barone» dei beni culturali, una donna che lavora dietro le quinte per ostacolare il lavoro dei sottoposti: l'ex direttrice delle Gallerie dell'Accademia Paola Marini. Un personaggio di pura fantasia, simbolo semplificato «della tipica direttrice italiana dei musei - spiega Pfeijffer - Io la vera Paola Marini non ho avuto mai il piacere di



**Autore
Personaggio di fantasia, non conosco Marini ma l'ho invitata**

conoscerla». «E io sto andando dagli avvocati per capire come posso tutelarmi - ribatte Marini, quella vera - Se è un personaggio di fantasia, perché chiamarlo col mio nome? Ho impegni istituzionali e non potrò presentarmi alla presentazione. E sarei anche in difficoltà ad andare lì a discolparmi e dimostrare che quello del romanzo è un personaggio lontanissimo da me». La storia inserisce come personaggi il ministro Franceschini, galleristi, giornalisti, direttori di musei italiani. «È un gioco tra realtà e finzione, una finzione dove c'è tanta verità - spiega lo scrittore olandese che dal 2008 risiede a Genova - La Marini è citata nel mio libro a proposito di un convegno che è pura invenzione ma nel

quale ci sono relatori con nomi reali: mi sembrava brutto mettercene uno di invenzione per la direttrice. Il gioco è far finta che tutto sia successo realmente e non posso rovinare quel gioco». Secondo la casa editrice, l'Ateneo avrebbe dovuto cogliere l'opportunità «di creare un dibattito sul rapporto tra realtà e finzione ma, evidentemente sotto pressione, ha preferito annullare l'evento, confermando di fatto l'influenza di alcuni nomi di potere». Se ti accusano di essere un barone e rifiuti il dibattito, «allora dimostri di essere un barone», riassume l'autore. Che è poi il concetto sociologico di profezia che si autoavvera per il solo fatto di essere stata enunciata. «Quando diamo sale in

affitto per presentazioni, il comitato di presidenza dell'Ateneo Veneto valuta la congruenza con le finalità culturali e l'opportunità - spiega il presidente Gianpaolo Scarante - Ci siamo accorti in ritardo che il libro fa nomi e cognomi di tre soci dell'Ateneo, in alcuni casi con riferimenti lesivi che presumibilmente daranno luogo a querele. Confermando la presentazione, avremmo amplificato l'eco di quei riferimenti e all'unanimità il comitato ha annullato l'evento. Le accuse di censura sono irricevibili. Abbiamo esercitato il diritto di disporre delle nostre aule e del dovere di proteggere i soci e lo stesso Ateneo».

Monica Zicchio
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Trentino: l'aria travolge Salsomarina
letti alberi volati via, crolla una gru

Un'altra gru crolla in un'area di cantiere. In alto a sinistra: un albero che si è rotto a causa del vento.